

Comitato delle Nazioni Unite sui
diritti dell'infanzia

Commento generale n. 26

SU

I diritti dei minorenni e l'ambiente, con particolare attenzione al cambiamento climatico



Versione per bambine, bambini e adolescenti
2023

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è un importante accordo con cui i Paesi si impegnano a proteggere i diritti dei minorenni. La Convenzione spiega chi sono le persone minorenni, tutti i loro diritti e le responsabilità dei governi nel proteggerli, promuoverli e realizzarli.



Il Comitato per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è un gruppo di 18 esperti provenienti da tutto il mondo. Il Comitato si riunisce tre volte l'anno a Ginevra, in Svizzera, per discutere di come i diritti dei minorenni vengano promossi e protetti in ogni Paese parte della Convenzione. Il Comitato formula, inoltre, raccomandazioni a ciascun Paese su come migliorare i diritti dei minorenni.

Il Comitato ha redatto un documento, chiamato Commento generale n. 26, che spiega ai governi come i diritti dei minorenni siano legati all'ambiente e al cambiamento climatico e cosa i governi debbano fare per proteggerli. State leggendo una versione del Commento generale creata per le persone minorenni, insieme ai membri di un gruppo di loro creato per aiutare il Comitato a sviluppare il Commento generale n. 26.

Introduzione

I danni ambientali sono una minaccia significativa per i diritti dei minorenni a livello globale. I minorenni chiedono un'azione immediata e i loro diritti devono essere tutelati. Un ambiente pulito, sano e sostenibile è di per sé un diritto umano e una necessità affinché si possa godere dei propri diritti. Questo Commento generale spiega perché è necessaria un'azione urgente per l'ambiente e il clima e cosa dovrebbero fare i governi per proteggere **tutti** i diritti dei minorenni. Inoltre, chiarisce che i governi dovrebbero proteggere i diritti dei minorenni di oggi e di quelli delle generazioni future.

L'impegno delle persone minorenni per difendere i propri diritti ambientali ha motivato il Comitato sui diritti dell'infanzia a creare questo Commento generale e proprio loro hanno svolto un ruolo molto importante nella sua elaborazione: **16.333 bambini, bambine e adolescenti di 121 Paesi** hanno condiviso opinioni e idee nel corso di consultazioni progettate con i membri del gruppo di consulenza per l'infanzia e l'adolescenza per il Commento generale n. 26. Le citazioni contenute nel Commento generale provengono dalle consultazioni che si sono svolte.

"Vorrei dire loro [agli adulti] che noi siamo le generazioni future e che se distruggete il pianeta, dove vivremo?"

(Ragazzo di 13 anni, India)

Una versione poster e video animata è disponibile all'indirizzo:

childrightsenvironment.org

In che modo i diritti di bambini, bambine e adolescenti sono legati all'ambiente e al cambiamento climatico?

Tutti i diritti sono collegati tra loro e ugualmente importanti. Alcuni sono particolarmente minacciati dai danni ambientali e dal cambiamento climatico. Alcuni diritti svolgono anche un ruolo importante nella tutela degli altri diritti dei bambini e degli adolescenti, come il diritto all'istruzione.



Articolo 2 Diritto alla non discriminazione

I danni ambientali possono essere una minaccia maggiore per alcuni gruppi di minorenni, in particolare per quelli indigeni, per quelli appartenenti a minoranze, per bambine, bambini e adolescenti con disabilità e per quelli che vivono in luoghi più colpiti da disastri e cambiamenti climatici. I governi dovrebbero raccogliere informazioni per conoscere meglio le disuguaglianze tra i gruppi e intraprendere azioni specifiche per risolverle. Quando i governi intervengono sulle questioni ambientali, dovrebbero prestare particolare attenzione affinché tali azioni non abbiano un effetto negativo sui minorenni.



Articolo 3 Diritto al superiore interesse

Quando prendono decisioni sull'ambiente e sul cambiamento climatico, i governi dovrebbero considerare l'impatto sui minorenni e come sostenere il benessere e lo sviluppo di quelli che crescono oggi e in futuro.

Articolo 6 Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo

Bambini, bambine e adolescenti dovrebbero poter vivere, crescere e svilupparsi in ambienti sani e sicuri e ricevere il sostegno di cui hanno bisogno. Le loro vite non dovrebbero mai essere messe a rischio a causa di danni ambientali come l'inquinamento o l'esposizione al piombo.



Articolo 12

Diritto di essere ascoltati

I minorenni dovrebbero essere presi sul serio dagli adulti e avere voce in capitolo sulle questioni legate all'ambiente e al cambiamento climatico. I governi dovrebbero coinvolgerli quando prendono decisioni sull'ambiente e sul cambiamento climatico e assicurarsi di fornire loro una spiegazione su come sono state prese in considerazione le loro opinioni.



Articoli 13, 15

Diritto alla libertà di espressione, di associazione e riunione pacifica

Bambini, bambine e adolescenti spesso difendono i loro diritti ambientali come difensori dei diritti umani. Molti di loro trascorrono anche del tempo con amici e gruppi in cui si scambiano informazioni e idee. I governi dovrebbero aiutarli a esprimersi, fornendo loro spazi sicuri e di responsabilizzazione. I governi dovrebbero adottare leggi per proteggere i minorenni difensori dei diritti umani.



Articoli 13, 17

Diritto di accesso alle informazioni

I governi dovrebbero assicurarsi che bambini, bambine e adolescenti abbiano accesso a informazioni chiare e accurate sull'ambiente e sul clima, comprese quelle sui piani e sulle decisioni in corso e sulle azioni che loro stessi possono intraprendere. Le informazioni dovrebbero essere condivise in modi diversi, in modo che bambini, bambine e adolescenti di età e provenienza diverse siano in grado di comprenderle.



Articolo 19

Il diritto alla libertà da ogni forma di violenza

I danni ambientali e il cambiamento climatico possono portare a situazioni di instabilità, conflitti e disuguaglianze, lasciando i minorenni più esposti al rischio di violenza fisica e psicologica. I governi dovrebbero porre maggiore impegno nella protezione dei minorenni, investendo in servizi e lavorando per risolvere le cause profonde della violenza.



Articolo 24

Diritto alla salute

La salute fisica e mentale di bambini, bambine e adolescenti non deve essere compromessa dal cambiamento climatico, inquinamento, ecosistemi malati e perdita di biodiversità. Se un minorenne ha problemi di salute, deve poter accedere all'assistenza sanitaria e al sostegno.



Articoli 26, 27

Diritto alla sicurezza sociale e a un tenore di vita dignitoso

Bambini, bambine e adolescenti dovrebbero poter accedere a cibo sicuro, acqua pulita, alloggi dignitosi e alle cose necessarie per la vita e la crescita. I governi dovrebbero assicurarsi che non vivano in condizioni di povertà o di insicurezza.

Articoli 28, 29

Diritto all'istruzione

Bambini, bambine e adolescenti dovrebbero ricevere un'educazione ambientale accurata e comprensibile. L'educazione ambientale deve aiutarli a entrare in contatto con l'ambiente e a rispettarlo. I luoghi di istruzione dovrebbero essere al sicuro dai danni ambientali.



Articolo 30

I diritti di bambini, bambine e adolescenti indigeni e appartenenti a minoranze

La vita, la sopravvivenza e le pratiche culturali di bambini, bambine e adolescenti indigeni e di quelli appartenenti a minoranze sono spesso molto legate all'ambiente naturale in cui vivono. I governi dovrebbero assicurarsi di proteggere i loro diritti e di coinvolgerli in tutte le decisioni che vengono prese sul loro ambiente.

Articolo 31

Diritto al riposo e al gioco

Bambini, bambine e adolescenti dovrebbero poter giocare ed essere attivi in luoghi puliti e sicuri e dovrebbero poter entrare in contatto con il nostro mondo naturale. I governi dovrebbero tenere in considerazione dove e come possono giocare e riposare durante la progettazione di nuovi quartieri o luoghi da loro frequentati.



Diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile

Il Comitato spiega che i minorenni hanno diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile. Bambini, bambine e adolescenti hanno bisogno di un ambiente pulito per poter godere di tutti i loro diritti umani. Dovrebbero avere accesso ad aria e acqua pulite, a un clima sicuro, a ecosistemi e biodiversità sani, a cibo sano e ad ambienti non inquinati.

Che cosa dovrebbero fare i governi per proteggere i diritti di bambini, bambine e adolescenti, compreso il loro diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile?



Rispetto



Accesso
alla
giustizia



Cooperazione

● **Rispettare, proteggere e realizzare** i diritti dei minorenni adottando misure coraggiose e concrete e mantenendo le loro promesse per garantire che ogni bambino, bambina e adolescente cresca in un ambiente pulito, sano e sostenibile.

● Effettuare regolarmente **valutazioni d'impatto sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** per capire (e risolvere) come le loro decisioni sull'ambiente avranno (o stanno avendo) un impatto su di loro, prestando particolare attenzione a come bambini, bambine e adolescenti di ogni età e provenienza possano essere colpiti in modo diverso.

● Assicurarsi che **le attività** rispettino anche i diritti dei minorenni, creando leggi, regolamenti e politiche che impediscano alle imprese di inquinare l'ambiente e di danneggiare i bambini e gli adolescenti, assicurando che le imprese non nascondano il loro impatto ambientale.

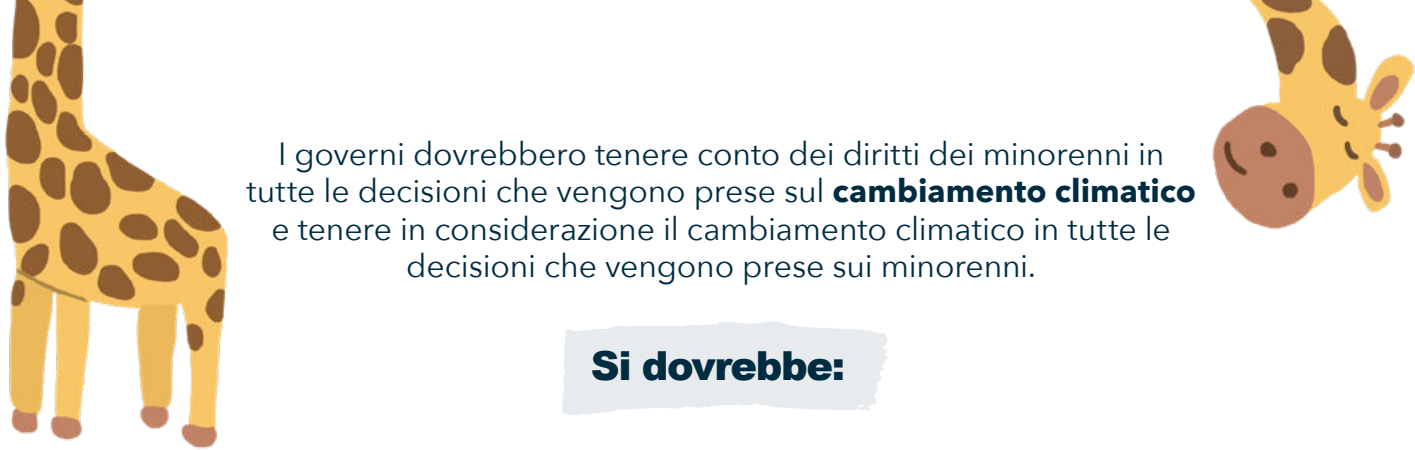
● Assicurarsi che i minorenni siano aiutati ad **accedere alla giustizia** - ovvero a soluzioni, sostegno e risarcimento per i danni e le conseguenze che subiscono - a livello nazionale, regionale e internazionale.

● **Cooperare a livello internazionale** con altri governi, poiché i problemi ambientali non si fermano ai confini di un Paese. I Paesi che sono maggiormente responsabili dell'impatto negativo sull'ambiente e che dispongono di maggiori risorse dovrebbero agire più degli altri e sostenere i Paesi che subiscono l'impatto maggiore.

"L'allarme globale e altri problemi non possono essere risolti se non c'è una cooperazione globale".

(Ragazza, 11 anni, Cina)

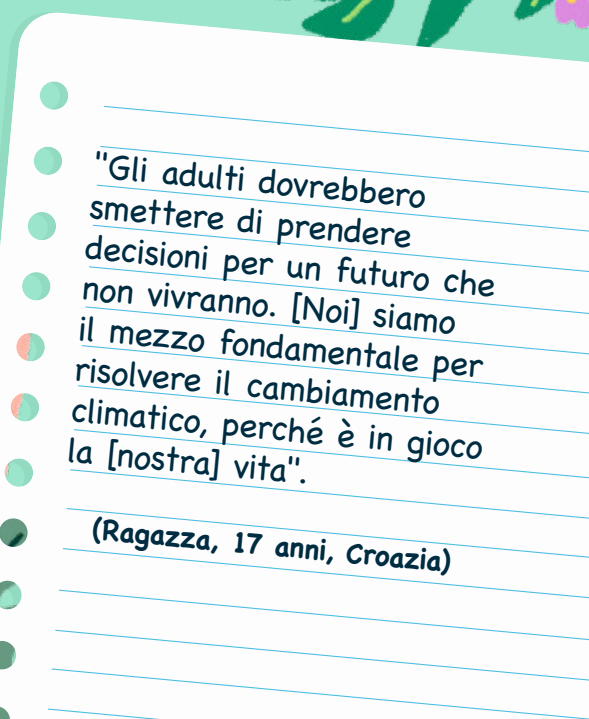




I governi dovrebbero tenere conto dei diritti dei minorenni in tutte le decisioni che vengono prese sul **cambiamento climatico** e tenere in considerazione il cambiamento climatico in tutte le decisioni che vengono prese sui minorenni.

Si dovrebbe:

- **Mitigare** l'impatto del cambiamento climatico. Ciò significa mantenere le promesse di limitare il riscaldamento del pianeta, seguire le indicazioni degli scienziati sul cambiamento climatico e agire con urgenza.
- Includere i minorenni nello sviluppo di piani, decisioni e soluzioni di **adattamento** e proteggere i minorenni che stanno già vivendo gli effetti del cambiamento climatico. Ciò include il rafforzamento degli edifici scolastici e delle condutture idriche contro tempeste, inondazioni e altri fenomeni atmosferici estremi, e la fornitura di scorte alimentari in caso di emergenza.
- Fornire assistenza tecnica e finanziaria ai Paesi che subiscono **perdite e danni** che hanno un impatto sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Assicurarsi che le **imprese**, comprese quelle globali che operano in più di un Paese, non abbiano un impatto negativo sui diritti dei minorenni, garantendo che riducano rapidamente le loro emissioni e incoraggiando le energie rinnovabili.
- Assicurarsi che i **finanziamenti per il clima** non sostengano azioni che possano violare i diritti dei minorenni.



● "Gli adulti dovrebbero smettere di prendere decisioni per un futuro che non vivranno. [Noi] siamo il mezzo fondamentale per risolvere il cambiamento climatico, perché è in gioco la [nostra] vita".

● (Ragazza, 17 anni, Croazia)

General Comment

Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza,
ambiente e cambiamento climatico



Terre des Hommes
International Federation



The translation and design layout of this child-friendly document is supported by the Italian Authority for Children and Adolescents (AGIA), Italian Interministerial Committee on Human Rights (CIDU) and the Italian Committee for UNICEF.

La traduzione e l'impaginazione grafica di questa versione *child-friendly* del documento è supportata dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA), il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU) e il Comitato Italiano per l'UNICEF.